



la Parola che corre

agenzia

Mensile di informazione della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Dir. Resp. Mons. Francesco Mancini - Redaz. e Amm. Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone
E-mail laparolachecorre@tin.it - Tel. 0775290973 - Autoriz. Trib. di Frosinone n.48 del 8/4/1957 - Stampato in proprio
Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c • Legge 662/96 - Filiale di Frosinone

A CINQUE ANNI DALL'INIZIO DEL MIO MINISTERO: UN BILANCIO ED UNA PROPOSTA DI LAVORO PER IL PROSSIMO QUINQUENNIO.

Nella mia vita ho avuto il dono d'incontrare delle figure splendide e meravigliose che mi hanno accompagnato e guidato a partire da mia madre che, sebbene fosse semplice ed umile, era innamorata di Gesù e mi ha trasmesso questa passione; per arrivare ad oggi, con la Beata Madre Teresa di Calcutta e con il Santo Padre Giovanni Paolo II che, nella lunga frequentazione avuta con loro, hanno inciso profondamente nel mio cuore.

Gratuitamente ho ricevuto questa inondazione di grazia e non posso tenerla stretta senza condividerla con i fratelli: proprio per questo mi sono ripromesso di parteciparla a quanti più possibile facendo dono di quanto io stesso ho ricevuto!

Ricordo che quand'ero nella parrocchia di Palmarola, negli anni 1972/1986, noi tre preti in servizio per quell'enorme parrocchia che si perdeva a vista d'occhio sul Grande Raccordo Anulare, dalla Via Cassia alla Via Aurelia, con centinaia e centinaia di casette abusive, di palazzine tirate su in una notte; con parrocchiani che ci dicevano che per loro Dio era un lusso che non si potevano permettere, presi com'erano dal lavoro... ci sentivamo persi e non sapevamo cosa fare, soprattutto con chi fare qualcosa!

Pregammo per capire e non trovammo nessun'altra

possibilità che andare casa per casa per chiedere a quei fratelli di prendere Gesù nella loro vita, per portare il loro pesante lavoro, le loro preoccupazioni, il loro affanno assieme alla Croce di Gesù. Dicevamo loro che il Signore Gesù, li amava e comprendeva il loro duro lavoro, la loro croce perché era anche la sua e chiedevamo a suo nome di sollevarlo, aiutarlo e dissetarlo! **Il grido del Sito, ho sete, che Gesù aveva lanciato sulla croce, aveva colpito e lacerato il nostro ed il loro cuore** e, insieme, ci siamo dati da fare per rispondere almeno in qualche piccola cosa!

Capivamo bene che quel grido di Gesù era l'amplificazione per noi, sempre così disattenti davanti ai bisogni dei fratelli, del "grido" che da ogni parte arrivava fino a Lui dei piccoli e dei poveri, degli uomini soli e maltrattati, vittime dell'egoismo e dell'indifferenza... e così il volto di Gesù diventava quello di un'infinità di persone che avevano bisogno di tutto ma, in modo particolare, di tutto il nostro amore.

Ci aveva molto aiutato, in quegli anni, un'altra figura splendida di sacerdote e di vescovo, "don Guglielmo", vescovo di Tivoli, ora Servo di Dio, e del quale si sta avviando il processo di beatificazione. Anche Lui, come la Mamma, come la Beata Madre Teresa, come il Papa

INDICE

ANNO IV N° 01 del 26 giugno 2004

 Formazione operatori pastorali: a che punto siamo		
 News in diocesi	3	Il cammino più recente della pastorale diocesana nell'ambito del Culto e della Santificazione
 Il cammino più recente della pastorale diocesana nell'ambito dell'Evangelizzazione	9	Ufficio diocesano pellegrinaggi: Lourdes e itinerari 2004"
 Il cammino più recente della pastorale diocesana nell'ambito della Testimonianza della Carità	4	Azione Cattolica ragazzi e giovanissimi: perchè non sia la solita estate
 Vivere la carità nella comunità: segni di speranza e difficoltà a fine anno pastorale	7	
	8	

Giovanni Paolo II, quando ci parlava di Gesù si illuminava: “**Cosa sappiamo di Gesù, della sua figura fisica, del suo pensiero?**”... ci domandava ed era l’occasione che prendeva per raccontarci di Gesù e farcelo vivere davanti ai nostri occhi e al nostro cuore. E noi lo annunciavamo alla gente di Palmarola!

È stato sempre così, nei nostri 14 anni di apostolato: la contemplazione di Gesù Crocifisso e del grande infinito Amore che Egli ci donava dalla croce, un amore redentivo che ci consegnava ad una fraternità universale. Gesù è stato Missionario con noi!

Ho voluto raccontarvi queste cose perché sono il retroterra della mia formazione e della mia mentalità: anche con Voi, infatti, fratelli e sorelle amatissime di Frosinone-Veroli-Ferentino, da quando sono venuto a servirvi, non ho trovato altra via che quella di parlarvi di Gesù e di Gesù Crocifisso, ben sapendo che è proprio Gesù, la “Via” al Padre ed ai fratelli. Da Gesù, infatti, sono passato a parlarvi del Padre Misericordioso che tanto ci ama e dei fratelli che hanno tanto bisogno di noi e del nostro amore.

Questa è stata la molla, che ci ha animato in questi anni, nel ravvivare con i Centri Pastorali la Evangelizzazione, la Catechesi, l’ascolto della Parola di Dio, l’insegnamento nelle scuole, l’attenzione alla delicata “stagione giovanile”; la promozione della vita intesa come risposta vocazionale alla chiamata di Dio; la pastorale liturgica; la Carità, l’accoglienza, il servizio alla vita nascente, alla vita in difficoltà per l’handicap, per la malattia, per l’età che inesorabile avanza; l’impegno per l’avvio e la promozione dei Centri di accoglienza donati al Papa... **Tutto questo è stato possibile perché al “centro di tutto”, “in mezzo alle nostre attività”, abbiamo messo Gesù!**

Il Santo Padre, nella Lettera Apostolica che ci ha mandato, il primo maggio u.s., in occasione del XVII centenario del Martirio di Sant’Ambrogio Patrono della nostra diocesi, assieme a Santa Maria Salome, ci raccomanda di contemplare il volto di Gesù: il **volto del Figlio di Dio** nato da Maria e che Lei ha contemplato e adorato mentre lo serviva e lo vedeva crescere a Nazaret, o in cammino sulle colline profumate della Galilea, o nei pellegrinaggi annuali alla Città Santa che tanto affascinava il giovane figlio suo. Ci chiede anche di contemplare il **volto dolorante del Figlio di Dio** sofferente, tradito, abbandonato, condannato su una croce: un volto che Lei, la Madre, contempla impietrita in un gesto di offerta assieme a Lui. Ma ci chiede anche di contemplare il **volto glorioso del Signore**

Risorto, primizia dei credenti, che Maria ha goduto e contemplato per prima inverando così la sua fede, la sua speranza, il suo amore.

Ebbene, questa contemplazione, il Papa, ci chiede di viverla **nell’Eucaristia, nella nostra Messa** partecipata e vissuta da cui possiamo trarre la forza di Amare.

“L’Eucaristia - dice ancora il Papa - **crea comunione ed educa alla comunione**. San Paolo scriveva ai fedeli di Corinto mostrando quanto le loro divisioni, che si manifestavano nelle assemblee eucaristiche, fossero in contrasto con quello che celebravano, la Cena del Signore. Conseguentemente l’Apostolo li invitava a riflettere sulla vera realtà dell’Eucaristia, per farli ritornare allo spirito di comunione fraterna (cfr 1 Cor 11,17-34).

Efficacemente si faceva eco di questa esigenza anche sant’Agostino il quale, ricordando la parola dell’Apostolo: «Voi siete corpo di Cristo e sue membra» (1 Cor 12,27), osservava: «Cristo Signore [...] consacrò sulla sua mensa il mistero della nostra pace e unità. Chi riceve il mistero dell’unità, ma non conserva il vincolo della pace, riceve non un mistero a suo favore, bensì una prova contro di sé».

Noi vogliamo accogliere queste indicazioni del Santo Padre e vogliamo dare a questo anno che comincia (2004/2005) una intonazione di Spiritualità che, a partire dalla Eucaristia ricuperi interiormente i valori che la Parola di Dio, la Catechesi, l’Evangelizzazione suscitano nei nostri animi, nelle nostre coscienze. Vorremmo che fosse questa spiritualità Eucaristica a far scaturire, sostenere, incoraggiare il nostro servizio ai fratelli.

Dice ancora il Santo Padre: “Questa peculiare efficacia nel promuovere la comunione, che è propria dell’Eucaristia, è uno dei motivi dell’importanza della Messa dominicale. Essa, infatti, è il luogo privilegiato dove la comunione è costantemente annunciata e coltivata. Proprio attraverso la partecipazione eucaristica, **il giorno del Signore** diventa anche **il giorno della Chiesa**, che può svolgere così in modo efficace il suo ruolo di sacramento di unità ». (cfr. Ecclesia de Eucaristia 39-42 passim)

Nella prima Lettera Pastorale, Gesù nostra Speranza, sono partito **dall’Annunciazione dell’Angelo a Maria** che, in questi cinque anni, abbiamo approfondito con l’ascolto attento della Parola di Dio, con le catechesi vicariali, con il progetto pastorale.

Sto preparando la prossima Lettera che partirà **dalla visitazione di Maria a Santa Elisabetta** e che ci aiute-

rà a capire come il Gesù, Parola di Dio fatta carne nel seno di Maria, l'abbia spinta con forza non a fare solo un servizio di carità ma, molto più grande, ha sospinto Maria ad essere "Cristofora" cioè portatrice di Cristo, missionaria che corre (*San Luca dice che andò in fretta*) a portare e dire Gesù; a suscitare il profeta Giovanni il Battista, ancora nascosto nel seno della madre Elisabetta; a santificare la madre ed il Figlio (*appena il Tuo saluto è giunto a me, il bimbo ha sobbalzato di Spirto Santo...esclama Elisabetta a Maria*); ad annunciare, con il canto del Magnificat, la Potenza di Dio che innalza i piccoli ed i poveri e rovescia i troni dei potenti, che si fa vindice di ogni ingiustizia e finalmente sazia la fame dei suoi piccoli! Come progetto è appena abbozzato ed è per questo che **nel Convegno Ecclesiale del 17-18-19 Settembre** - al quale vi invito caldamente - lavoreremo

non solo per gare verifica dei cinque anni trascorsi ma per **impostare insieme il lavoro che ci attende!**

Vorrei concludere, con le parole di altro un grande innamorato di Gesù, Giovanni l'apostolo, quasi come programma di vita per ciascuno di noi: *"Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita... noi l'annunziamo anche a voi perché anche voi state in comunione con noi e la nostra gioia sia piena!"* (IGv 1,1-4).

Auguri e arrivederci al Convegno di settembre!

+ don Salvatore



Pastorale diocesana

FORMAZIONE OPERATORI PASTORALI

a che punto siamo

Anche nel 2003-2004 è proseguita la **formazione per gli operatori pastorali nelle 5 Vicarie** della Diocesi. Quest'anno si è fatta la scelta di proporre **due percorsi**: il primo riservato a quanti avevano già seguito la formazione negli anni precedenti; il secondo rivolto a tutti coloro, specie adulti, che, oltre la pratica domenicale, volevano riscoprire la propria fede con degli appositi incontri di catechesi.

Il primo percorso è stato incentrato su due temi: da ottobre a dicembre 2003 la **Parola di Dio**, da febbraio a marzo 2004 la **"catechesi familiare"**. Obiettivo degli incontri autunnali era preparare quegli operatori che volessero animare Centri di ascolto della Parola nelle parrocchie, soprattutto con piccoli gruppi di famiglie. Finalità degli incontri primaverili è stata invece la diffusione di una proposta dell'Ufficio Catechistico Diocesano: quella del progetto di catechesi alle famiglie, ai genitori, cioè, che chiedono l'iniziazione cristiana per i figli. In particolare è stata studiata la concreta attuazione di "catechesi familiare" sperimentata nell'arcidiocesi di Trento e confluita in una pubblicazione delle Dehoniane di Bologna: "*Lo racconterete ai vostri figli*".

Momento importante di questa serie di incontri del 2004 è stato **l'appuntamento unitario di tutte le vicarie, il 20 febbraio a Frosinone**, con l'intervento di don Carlo Panzeri, delegato

dei Vescovi del Lazio per la pastorale familiare. Panzeri ha presentato la centralità della coppia e della famiglia come soggetto ecclesiale nella comunicazione della fede.

Questo primo percorso di formazione (denominato di I livello) ha avuto un esito globalmente positivo. Non in tutti gli incontri e non in tutte le vicarie c'è stata grande partecipazione, ma, come dimostrato nell'appuntamento unitario del 20 febbraio, c'è un nutrito gruppo di operatori pastorali che sta continuando la formazione e sembra particolarmente disposto ad approfondire l'impegno per l'animazione biblica e nella catechesi agli adulti (specie alle coppie di sposi). Indubbiamente si è registrato in alcuni casi anche un calo di presenze agli incontri, rispetto all'anno precedente.

C'è da dire però che la formazione di quest'anno è stata più settoriale. L'ambito della testimonianza della carità ha proposto una formazione a parte per operatori-Caritas nelle vicarie. Non c'erano gli operatori interessati all'ambito del culto e santificazione: non è stato programmato un percorso formativo per loro nell'anno che si chiude.

Una domanda alla quale da più parti si attende risposta è quale esito concreto potrà avere la formazione di questi anni e quali ricadute effettive e quale ruolo nelle parrocchie avranno quei laici che hanno partecipato agli incontri.

Il secondo percorso di formazione, una novità di quest'anno, era rivolto a chiunque volesse approfondire la propria fede, pur non svolgendo un ruolo di particolare responsabilità nelle parrocchie. Sostanzialmente gli incontri, animati dai rispettivi vicari, hanno proposto momenti di preghiera comunitaria e riflessioni su temi specifici, supportati dalla Parola di Dio e in sintonia con il cammino della Diocesi in quest'anno (*"Chiesa a servizio delle gioie e delle speranze degli uomini"*).

In generale il riscontro non è stato molto positivo. Tranne qualche eccezione gli incontri non hanno

coinvolto molta gente e non sembra che possano aver inciso sul tessuto delle parrocchie. Il problema che più sembrerebbe evidenziarsi è quello di intercettare nuove persone disposte ad un cammino di fede, oltre quelle che già sono impegnate in parrocchia e che magari frequentano la formazione di I livello.

Da approfondire le modalità con le quali si comunicano queste iniziative e realmente si svolgono. Forse è lacunoso anche il contatto personale con le persone (nelle parrocchie a volte manca la capacità di individuare "quelli che hanno sete di qualcosa in più...").



Ambito dell'Evangelizzazione

IL CAMMINO PIÙ RECENTE DELLA PASTORALE DIOCESANA

Catechesi e pastorale scolastica

L'impegno specifico dell'anno 2003-2004 dell'Ufficio catechistico diocesano è stato quello della **diffusione della proposta di "catechesi familiare"**, di cui già abbiamo detto parlando della formazione degli operatori. Il progetto, che mira a coinvolgere i genitori che chiedono l'iniziazione cristiana per i figli, nel cammino dei bambini e dei ragazzi, è stato presentato anche ai parroci e sta trovando già qualche piccola attuazione in alcune parrocchie. Del resto anche il responsabile dell'Ufficio è già stato invitato in qualche comunità ad illustrare il progetto ai catechisti.

Intanto si continua a rendere operativa la presenza dei **coordinatori parrocchiali e vicariali della catechesi**, un nutrito gruppo di circa 50 persone che quest'anno si è incontrato 2 volte a livello diocesano. Sono loro a costituire un'articolazione vitale per collegare proposte diocesane e vita delle parrocchie.

Rimane obiettivo prioritario del settore catechistico diocesano **il rinnovamento concreto in senso esperienziale della catechesi dell'iniziazione cristiana**, ancora definitivamente da attuare. Un annuncio legato alla vita concreta dei destinatari, che non sia "scolastico" ma che sappia raccontare la vita e la persona di Gesù come significativa per l'oggi e che non sia legata esclusivamente ai Sacramenti: queste le condizioni imprescindibili per non fare "un buco nell'acqua".

Bussola per la formazione dei coordinatori

della catechesi quest'anno è stata la Terza Nota Pastorale della CEI sulla "riscoperta della fede in età adulta".

Per quanto concerne **la pastorale scolastica**, il graduale ma necessario impegno che si sta attuando è quello di coinvolgere, oltre gli insegnanti di religione, altri "protagonisti" della vita scolastica che si riconoscono nell'ispirazione cristiana.

In prospettiva, dunque, si vuole creare una rete di collaborazione e formazione per docenti, dirigenti, personale a vario titolo impegnato nella scuola, scuole cattoliche, per una presenza incisiva e significativa dei credenti in una scuola che sta cambiando profondamente.

Nel 2003-2004 i **docenti di religione** hanno seguito la formazione per gli operatori pastorali nelle vicarie. Inoltre per loro è stato **l'anno del Concorso per il passaggio in ruolo**. Circa 70 quelli della Diocesi che hanno preso parte alla prova scritta a Roma nell'aprile scorso. Il Concorso è a metà del guado. E' ormai probabile lo slittamento della prova orale a settembre. Entrerà in ruolo il 70% dei candidati. Il restante 30% rimarrà ad incarico annuale.

Con i cambiamenti in atto nella scuola, anche i programmi di IRC stanno subendo delle modifiche. Viste le novità l'Ufficio Scuola Diocesano ha svolto quest'anno diversi incontri di **riqualificazione per le maestre di materne ed elementari idonee all'insegnamento della religione (non specialiste)**. Oltre 100 le insegnanti che hanno partecipato. Anche loro

il 23 giugno hanno preso parte all'assemblea di fine-anno degli IdR a Frosinone, con la presenza del vescovo.

Pastorale familiare

L'impegno centrale di quest'anno (e che è da proseguire nell'immediato futuro) è stato diretto all'individuazione di **coppie di sposi, debitamente formate e spiritualmente preparate, che possano assumersi, accanto ai parroci, il compito di annunciare "la buona notizia della famiglia cristiana"** nelle vicarie e possibilmente in ciascuna parrocchia. A tale scopo alle prime coppie che si sono rese disponibili l'Ufficio diocesano ha proposto degli **incontri di formazione specifici**, anche con l'intervento di "esperti" di pastorale familiare, come il francescano Padre Michele Pes. Obiettivamente si riscontra una certa difficoltà a far emergere dalle parrocchie, ma anche dalle aggregazioni laicali, sposi cristiani che possano sostenere l'importantissimo ministero della "cura delle famiglie".

Prosegue, di pari passo, l'impegno per migliorare la conduzione e le modalità di svolgimento dei **corsi di preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano**. Il tentativo è anche di rendere il più omogenei possibile tra di loro i contenuti dei diversi corsi, cercando anche qui di far entrare le testimonianze concrete degli sposi cristiani.

Non pochi corsi, però, sono organizzati autonomamente dalle parrocchie e mancano di contributi di laici sposati.

Aggregazioni laicali e movimenti

Si è consolidato, nell'anno pastorale che si chiude, il lavoro di riflessione e confronto della **Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali**, che riunisce i rappresentanti di 24 aggregazioni ed è coordinata dal vicario episcopale mons. Franco Quattrociocchi, coadiuvato dal segretario dott. Gianluca De Santis. Con incontri periodici presso l'episcopio di Frosinone la Consulta ha fatto approfondire comunione ed amicizia tra le diverse realtà aggregative laicali operanti in diocesi ed è stato un piccolo laboratorio per studiare come i diversi carismi e percorsi formativi possano **inserirsi nella pastorale diocesana** e come questa, a sua volta, possa da quelli ricevere linfa e stimoli. Alcuni rappresentanti delle realtà

riunite nella Consulta operano inoltre in altre commissioni diocesane. I diversi movimenti hanno collaborato, poi, alla realizzazione della Veglia diocesana di Pentecoste di fine-maggio.

Discorso specifico merita **l'Azione Cattolica diocesana**, per la sua peculiarità di associazione direttamente a servizio della Chiesa locale. Il suo effettivo inserimento in sole 12 parrocchie segnala lacune e ritardi su cui le comunità dovranno riflettere. La prospettiva di impegno a livello diocesano è proprio questa: far sì che le parrocchie investano sull'AC come risorsa significativa per la nuova evangelizzazione e per il risveglio del laicato. Nella più generale opera di rinnovamento dell'Associazione che, a livello nazionale, porterà al grande pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto ad inizio settembre, a livello diocesano è proseguita l'attività dell'AC, anche con specifiche iniziative per i ragazzi (ACR) e i giovanissimi (più avanti presentiamo le iniziative estive per loro).

A marzo la Presidenza diocesana ha promosso la "tre-giorni" di presenza della **Madonna di Loreto a Frosinone**, con ottima risposta di fedeli.

Tra le aggregazioni laicali da segnalare quest'anno i 50 anni di presenza a Frosinone degli Scout, festeggiati di recente con 3 giorni di manifestazioni, e gli altrettanti 50 anni di vita di Comunione e Liberazione, ricordati anche nel capoluogo ciociaro con la presentazione del libro di Giussani "Perché la Chiesa".

Comunicazione e cultura

Risvegliamoci da pigrizia e noncuranza: questo è l'impegno dell'Ufficio Comunicazioni Sociali (in sintonia con il "progetto culturale della Chiesa italiana"), partito con l'inizio di quest'anno pastorale e, probabilmente, destinato a durare per lungo tempo. In sintesi: **c'è troppa noncuranza per la comunicazione e la cultura nelle nostre parrocchie**. Non si legge, non ci si forma, si pensa che basti l'omelia domenicale e un po' di catechesi (che si rivolge quasi sempre ai bambini) a costruire una "mentalità da cristiani", non si dà il giusto peso ai mass media, ai modi di sentire e ragionare della gente. Da qui l'atteggiamento nei confronti della stampa cattolica (anche dei parroci a volte): si pensa che non c'entri nulla con l'evangelizzazione. Senza farla troppo lunga: ma perché ci si lamenta da anni della distanza tra la fede e la vita? Perché accanto a forme radicate di

religiosità popolare poi, nella vita, la mentalità è un'altra?

E poi c'è un altro problema: **dove raccontare la vita delle comunità cristiane? Dove confrontarsi (anche criticamente) con l'ispirazione cristiana sui fatti di attualità?**

Ciò che preoccupa, in particolare, è che un gran numero di cattolici impegnati (catechisti, consigli pastorali, insegnanti di religione, membri di aggregazioni e movimenti, ma anche religiosi e sacerdoti ...) siano a volte i primi a non curarsi della cosa...

Il caso "Avvenire" è sintomatico: da due anni questo giornale si rinnova profondamente e in parrocchia che succede? O si dice (con pregiudizio) che è uguale a 10 anni fa (rigorosamente senza averlo più aperto da allora) o non se ne parla mai, non capendo che è un quotidiano utile alla pastorale (per questo non è uno scandalo proporlo fuori della chiesa la domenica e soprattutto ai laici impegnati). Inoltre ottime riviste illustrate mensilmente al giornale ("Luoghi dell'infinito" e "Noi genitori e figli") invece di essere proposte anche in abbonamento, bene che vada finiscono nel girone bollente di quegli espositori (inguardabili) in fondo alle chiese, dove c'è di tutto e quindi ... niente! (almeno si facesse una gerarchia: le decine di bollettini di santuari inutili si mettano via, si lascino solo 2-3 cose più importanti).

Questa è la cornice in cui si inquadra **il progetto "Portaparola"** cui l'Ufficio Comunicazioni ha aderito rispondendo ad una proposta di "Avvenire": **ci vogliono animatori della comunicazione e della cultura almeno a partire dalle parrocchie più grandi.** Per fare cosa? Stimolare alla lettura i parrocchiani, suggerire programmi tv e libri utili, organizzare dibattiti su temi scottanti che riguardano la fede, promuovere cineforum, mettere su una biblioteca in parrocchia, ideare un bollettino parrocchiale, raccontare la propria comunità ai mezzi di informazione che abbiamo in diocesi (pagine domenicali di "Avvenire-Lazio Sette", "Parola che corre", sito Internet).

Non si tratta di un'altra grana per i parroci.: basta individuare un laico (magari giovane) che se ne occupi. **Coloro che volessero aderire a questo nuovo ma strategico volontariato, che è "evangelizzazione" al pari di chi fa catechesi, può anche farsi vivo autonomamente contattando i seguenti recapiti: Augusto Cinelli, 333 9523433; Mauro Bellini, 338 8673626;**

Lara Schaffler, 338 1563306.

- I primi risultati già si vedono, soprattutto nella **diffusione di "Avvenire" e di altra stampa cattolica.** Riguardo al quotidiano cattolico che arriva in parrocchia la domenica: a S. Agata-Ferentino e S. Maria della Valle-Monte San Giovanni gli animatori vendono in abbonamento rispettivamente 14 e 30 copie; altre parrocchie dove il giornale si vende sono S. Paolo-Ceccano, S. Antonio-Frosinone, S. Pietro-Ceccano, S. Maria-Giuliano di Roma, S. Michele-Vallecorsa. Perché non provare in altre comunità? (è l'unico modo anche per togliere ai parroci la "grana" di trovar soldi per pagare le copie).

- Prosegue poi l'impegno per una migliore **redazione delle pagine diocesane di "Avvenire-Lazio Sette".** Il gruppo che le confeziona è composto da Augusto Cinelli (responsabile), Mauro Belli, Sabi Caligiani, Lara Schaffler e Doriano Filippini. A parroci, comunità religiose e laici si chiede: di far conoscere le pagine (magari leggendole per primi) anche fotocopiandole ed esponendole; di inviare notizie, contributi, suggerimenti, materiale fotografico e critiche. Si sta cercando comunque di offrire cronaca della diocesi, delle parrocchie, dei gruppi, ma anche articoli di riflessione e formazione culturale, suggerimenti per approfondire questioni ecclesiali, a volte anche di tener d'occhio la vita civile. L'indirizzo è avvenire@libero.it (entro ogni mercoledì ore 13). Dall'inizio di giugno le **pagine** sono in archivio su www.diocesifrosinone.com al link "Avvenire".

- Recentissima l'ultima iniziativa in questo settore: **la nascita dell'appena citato sito Internet della diocesi** (www.diocesifrosinone.com). Un portale, come ha detto il vescovo Boccaccio presentandolo alla stampa locale, che nasce non solo per avere uno strumento veloce di informazione, ma anche **per far crescere la comunione tra le varie articolazioni della Chiesa locale e, poi, per raccontare volti e vicende della comunità ecclesiale al suo esterno, sul territorio e oltre.**

Il sito, i cui contenuti, curati dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, sono in via di completamento, offre sul menù principale i dati più significativi della diocesi: la storia, le notizie e i documenti del vescovo, la mappa di parrocchie, comunità religiose e santuari, le informazioni sugli organismi di Curia, i tre Centri

pastorali, le aggregazioni laicali. Ci sono poi gli appuntamenti imminenti (da controllare spesso le **news**) e le iniziative particolari. Ma c'è anche una ricca sezione di "risorse" che dà la possibilità di formarsi, attingendo alla Sacra Scrittura, a testi del Magistero, a grandi opere della spiritualità cristiana, ai documenti più recenti della Chiesa italiana. Uno spazio particolare trovano anche la cultura e i mass media, con l'archivio del mensile "La Parola che corre" e delle pagine settimanali di "Avvenire-Lazio Sette".

Tutti i protagonisti presenti sul sito (parrocchie in testa) hanno a disposizione **il loro spazio per raccontarsi**, far conoscere iniziative e manifestazioni: invitiamo tutti ad inviare materiale utile all'indirizzo redazione@diocesifrosinone.com.

- Ultima novità: ad inizio giugno si è ufficialmente riunita per la prima volta la nuova commissione diocesana per le Comunicazioni Sociali.

Iniziative di missione in parrocchie

L'anno pastorale 2003-2004 ha visto anche il fiorire di alcune iniziative spiccatamente missionarie in alcuni Comuni della diocesi. In particolare **la città di Frosinone**, ad inizio maggio, è stata teatro per una settimana della **Missione di strada animata dai volontari della Comunità "Nuovi Orizzonti"** (che ha una sede a Piglio e una casa di formazione per seminaristi in Diocesi, a Ferentino). La Comunità, fondata da una giovane romana, Chiara Amirante, ha come carisma particolare l'annuncio della buona Notizia del Vangelo a giovani che vivono nel disagio, specie tossicodipendenza e alcolismo.

50 missionari hanno portato il loro annuncio in 21 scuole della città, ma anche al Sert della Asl, in ospedale, sull'Asse Attrezzato, nel quartiere Cavoni, nei locali frequentati dai giovani e in altre zone di disagio, specie di sera. Inoltre "Nuovi Orizzonti" ha messo in scena un Musical per mille studenti al Multisala Nestor, replicandolo a fine-Missione nella sala-teatro della parrocchia di S. Antonio. Un'iniziativa poi che ha lasciato il segno durante la Missione è stata **"Luci nella notte"**: l'Adorazione Eucaristica prolungatasi per un'intera notte nella Chiesa del Sacro Cuore, con i giovani i preghiera. 250 le preghiere lasciate per iscritto da chi si fermava, ai piedi dell'altare.

La Missione dei giovani di "Nuovi Orizzonti", patrocinata dalla Diocesi e dal comune di Frosinone per la prevenzione del disagio, ha lasciato un segno profondo nel tessuto della città.

Un'altra iniziativa di evangelizzazione "di strada" ha coinvolto **la città di Ceprano**. Qui le due parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Rocco sono state coadiuvate da circa 50 religiosi francescani che hanno raggiunto la gente nei luoghi in cui concretamente vive. Dai 10 giorni di Missione sono nati in particolare dei **centri di ascolto della Parola**, animata tuttora da laici appositamente preparati.

Altra esperienza particolare è stata quella di **Strangolagalli**: anche qui l'esito della missione, animata dai frati minori di Pofi con il parroco e collaboratori, è stata la suddivisione della parrocchia in alcune piccole comunità, con la creazione di centri di ascolto fondati sulla Parola di Dio.

Ambito della Testimonianza della Carità

IL CAMMINO PIÙ RECENTE DELLA PASTORALE DIOCESANA

Pastorale sociale e del lavoro

Prende forma sempre più concretamente l'impegno della Diocesi sui problemi sociali e il lavoro. Accanto a singole iniziative già attuate, nasce ora un'apposita **commissione diocesana** per questo settore della pastorale. Nel mese di giugno rappresentanti di associazioni e realtà già impegnate nel campo del lavoro e della società civile (volontariato, ACLI, sindacato, imprenditori-UCID...) si sono incontrati due

volte con il direttore dell'Ufficio diocesano per programmare il lavoro dell'immediato futuro. Dottrina sociale della chiesa e piano pastorale della diocesi le due bussole ideali della Commissione, che si occupa di evangelizzazione in ambienti vitali per l'uomo di oggi.

Associazioni

La testimonianza della carità trova attuazione anche nel costante (e a volte nascosto ai più) lavoro di "prossimità" di realtà associative che assicurano

costantemente la loro solidarietà a persone che rischiano la solitudine e l'emarginazione.

A mò di esempio segnaliamo l'opera della **sottosezione diocesana dell'UNITALSI** che, oltre i sempre intensi pellegrinaggi con i "treni bianchi" a Lourdes, ha quest'anno consolidato l'**attività sportiva** con i diversamente abili a

Frosinone, ottenendo con i propri atleti anche soddisfacenti vittorie al meeting regionale di atletica.

Inoltre sempre presente in diocesi il volontariato vincenziano e quello ospedaliero, che vive in questo momento una fase di rilancio.



Caritas

VIVERE LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

Segni di speranza e difficoltà a fine anno pastorale

L'esperienza di questo anno pastorale che si conclude ci consegna segni di speranza e punti critici su cui le nostre comunità possono riflettere.

- Cresce la consapevolezza che la **testimonianza della carità** non è una attività, magari delegata ad un gruppo, ma, insieme alla catechesi e alla liturgia, una **dimensione costitutiva** della Chiesa: se manca, la Chiesa non si può dire tale.
- Con diversità nelle parrocchie e nelle vicarie, si fa strada l'idea che le comunità necessitano di **animatori e operatori pastorali** che, insieme ai parroci, curino pastoralmente questa dimensione. Ci sono già esempi di referenti parrocchiali che nella stessa vicaria si incontrano sistematicamente per progettare insieme.
- La promozione di servizi specifici come i **centri di ascolto** è un fatto nuovo nella esperienza comunitaria: da fine marzo sono attivi a Frosinone due centri di ascolto (Cavoni e Centro Storico) entrambi inseriti in complessi parrocchiali (S. Paolo Apostolo e SS.ma Annunziata) e aperti 4 giorni la settimana. Sono moltissime già le persone e le famiglie che sono state incontrate e che presentano i segni più diversi di sofferenza. Entrambi i centri sono condotti da **équipe di volontari** raccordate tra loro tramite un coordinatore diocesano e raccordate al vicario foraneo e al referente vicariale per la carità.
- La quotidianità delle nostre parrocchie ci richiede di sviluppare e articolare meglio tre specifiche attenzioni:
 - a) il **servizio di ascolto dei poveri** da promuovere in ogni **vicaria** in modo sistematico e organizzato nei **centri di ascolto**: è il momento dell'incontro con le sofferenze più difficili;

- b) il **sostegno immediato alle famiglie in difficoltà** che ogni parrocchia, d'accordo con il centro di ascolto, presta alle famiglie bisognose della propria comunità: è necessario che un **gruppo di sostegno alle famiglie**, anche molto piccolo, ci sia in **ogni comunità parrocchiale**, anche la più piccola. L'aiuto materiale è il frutto della carità della comunità stessa che condivide i doni che il Signore ha dato in abbondanza ad alcuni in particolare. Va definitivamente superata la concezione di aiuti alimentari provenienti da centrali di smistamento e distribuiti a pioggia;
- c) la cura della **pastorale della carità** come impegno costante della comunità che coinvolge ogni suo membro in attività di animazione, in iniziative di volontariato, nella testimonianza personale, nella conoscenza delle cause di ingiustizia e nell'impegno operoso per la loro rimozione, promovendo in ogni persona la sintesi tra Parola ascoltata, Preghiera celebrata e Testimonianza vissuta: è questo il compito della **Caritas parrocchiale**, non ancora presente nella maggior parte delle parrocchie della Diocesi e che deve articolarsi secondo le sinergie pastorali tra parrocchie vicine che il Vescovo indica. Il cammino della Chiesa italiana chiede che questa dimensione pastorale sia strettamente vissuta insieme alla catechesi e alla pastorale liturgica.

Il faticoso cammino per la realizzazione dei **centri vicariali di ascolto ed accoglienza** vede notevoli avanzamenti con il completamento di una prima parte del complesso di Ceccano (Via Pietra Liscia) e con l'avvio dei

lavori, nei prossimi giorni, del complesso di Castelmassimo.

- Il lavoro di **animazione** realizzato nei periodi di **Avvento** e **Quaresima** è stato una palestra importante in cui lavorare insieme in diverse vicarie. Anche i risultati delle offerte danno conto di un maggiore impegno di molti. Molti passi ulteriori ci sono richiesti nella

consapevolezza del **dono responsabile** di ognuno e nella **amministrazione** dei fondi di carità, dalle offerte delle collette, alle offerte finalizzate, all'otto per mille assegnato dalla CEI per interventi caritativi: il cammino di conversione e trasparenza chiede ad ognuno l'assunzione di precise responsabilità davanti a tutta la comunità.



Ambito del Culto e della Santificazione

IL CAMMINO PIÙ RECENTE DELLA PASTORALE DIOCESANA

Pastorale liturgica

Per questo settore non è stata svolta quest'anno la formazione specifica per gli operatori pastorali. L'apposito Ufficio diocesano sta riorganizzando il proprio lavoro ed in prospettiva vuole puntare sulla **individuazione e formazione di animatori liturgici nelle parrocchie**. Tra le iniziative di quest'anno da segnalare alcuni incontri per la formazione dei **ministri straordinari dell'Eucarestia**: oltre ai 254 già istituiti hanno partecipato i nuovi indicati dai parroci (30 in tutto) che hanno ricevuto il mandato dal vescovo

nel corso di un ritiro spirituale in maggio.

Inoltre l'Ufficio diocesano ha proseguito la formazione (già sperimentata in passato) per **fotografi e cineoperatori** solitamente coinvolti nelle celebrazioni dei Sacramenti in parrocchia, al fine di armonizzare la loro professione con i contenuti e il senso delle celebrazioni stesse. In molti hanno risposto all'iniziativa: ai partecipanti è stato rilasciato un tesserino da esibire ai parroci (coloro che ne sono sprovvisti, dovranno chiedere al parroco una apposita scheda da compilare e far recapitare all'ufficio per la pastorale liturgica).



NEWS IN DIOCESI

Aggiornamento parrocchie

- Rispetto a quanto pubblicato nell'ultimo numero di questa Agenzia, circa le nomine riguardanti i parroci, aggiungiamo che **don Fabio Fanisio** è il nuovo amministratore parrocchiale della **parrocchia della Madonna degli Angeli in Ferentino**.
- Altre recenti novità riguardano la **parrocchia di S. Lorenzo Martire in Colli** (Monte S. Giovanni Campano): il nuovo amministratore è **don Dominique Roux**, che prende il posto lasciato vacante dalla scomparsa di don Mario Bruni.

- Infine a Patrica, **nuovo amministratore dei Santi Cataldo e Gaspare** è **don Piotr Jura**.

Uffici diocesani

- Le più recenti nomine del vescovo Salvatore circa gli Uffici diocesani sono: **don Ermanno D'Onofrio**, responsabile "Migrantes"; **don Italo Cardarilli** e **don Piotr Jura**, direttori Ufficio pastorale liturgica; **don Giacinto Mancini**, direttore Ufficio per la pastorale del turismo, sport e tempo libero.



Ufficio diocesano pellegrinaggi

LOURDES E ITINERARI 2004

In collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, l'Ufficio diocesano Pellegrinaggi organizza **dal 22 al 28 agosto 2004** il pellegrinaggio della Diocesi a Lourdes, guidato

dal vescovo Salvatore (dal 23 al 27 in aereo).

Altri itinerari proposti per quest'anno sono: **Ungheria** (i Santuari della Gran Madre di Dio di Budapest), dal 14 al 19 luglio;

Malta (sui passi dell'Apostolo Paolo), dal 7 al 12 settembre;

Fatima e Santiago di Compostela (nell'anno giubilare composteliano), dal 22 al 27 settembre.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al responsabile don Mauro Colasanti, presso la Curia Vescovile, il martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 12 (tel. 0775-290973).



Azione Cattolica: ragazzi e giovanissimi

PERCHÉ NON SIA LA SOLITA ESTATE

Campi-scuola ACR

Estate, tempo di svago e riposo, ma anche occasione da non sprecare per la propria formazione umana e cristiana. Soprattutto bambini e ragazzi potrebbero ritrovarsi a fare nulla ... e basta. A loro si rivolge la proposta dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) presente in Diocesi: **per i bambini delle elementari sono in programma 2 stupendi campi-scuola a Ceprano**; il primo dal 28 al 30 giugno; il secondo dal 30 giugno al 3 luglio. Per i ragazzi delle medie, invece, c'è un attraente campo-scuola ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), dal 18 al 25 luglio.

Il tema scelto per i campi di quest'anno è la **"Comunicazione come modalità concreta di condivisione"**. E' attraverso una buona comunicazione, sincera, aperta, disponibile e rispettosa dell'altro che i ragazzi imparano lo scambio reciproco e il dono di sé e fanno esperienza di Chiesa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Paola: 347 1572374.

Campo per i giovanissimi

Dal 25 luglio al 1 agosto si terrà invece un **Campo Scuola per i Giovanissimi di Azione Cattolica e non** (dai 15 ai 18 anni), ad AcquaSanta Terme (Ascoli Piceno). La quota (da precisare) si aggirerà sui 170 euro. L'Azione Cattolica propone un'estate "alternativa" ai giovani stanchi della solita routine. Se sei giovane non puoi farti "scappare" l'occasione.

Pellegrinaggio nazionale a Loreto

A settembre, dal 3 al 5, si terrà a Loreto il **pellegrinaggio nazionale per tutti gli aderenti e i simpatizzanti di AC**: adulti, giovani, bambini e ragazzi si ritroveranno nei primi due giorni a far festa e la domenica con il Papa che celebrerà per l'Associazione la S. Messa. Anche questa è un'esperienza che merita di essere vissuta. La quota per questi tre giorni è di 40 euro (escluso il trasporto).

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Egle, 374-6760725.

LA REDAZIONE AVVISA ...

Facciamo presente che l'ultimo numero de "La Parola che corre" recapitato per posta è stato quello inviato nel gennaio 2004 (che però portava la data del 31 dicembre 2003). Successivamente è stata diffuso, con tiratura limitata, un numero "in pillole" il 7 marzo 2004, distribuito ai parroci nell'assemblea mensile e agli operatori pastorali presenti al ritiro spirituale diocesano proprio del 7 marzo. Pertanto il non aver ricevuto altre copie dell'Agenzia non significa che questa non sia giunta a destinazione: preghiamo pertanto i lettori di non chiedere in Curia vescovile di non ricevere più la pubblicazione, magari pensando a disguidi postali.

La redazione si scusa per la mancata uscita nei mesi scorsi: il lavoro cresciuto in altri ambiti e altri problemi non ci hanno consentito di essere puntuali.

Nel frattempo ringraziamo tutti coloro che ci hanno segnalato cambi di indirizzo o disguidi nei recapiti. Chi vuole segnalare copie doppie che arrivano in famiglia o chiedere l'inserimento di nuovi operatori pastorali (ma anche per SEGNALARE NOTIZIE E INIZIATIVE E PER DARE SUGGERIMENTI ...) scriva una mail a laparolachecorre@tin.it, oppure mandi un fax allo 0775-202316 specificando "per la Parola che corre". Chi vuole chiamare la segreteria di Curia (0775-290973) lo faccia solo per mettersi in contatto con i responsabili della redazione (si chiedano i recapiti telefonici).